

Spagna selvaggia: alla ricerca della lince pardina

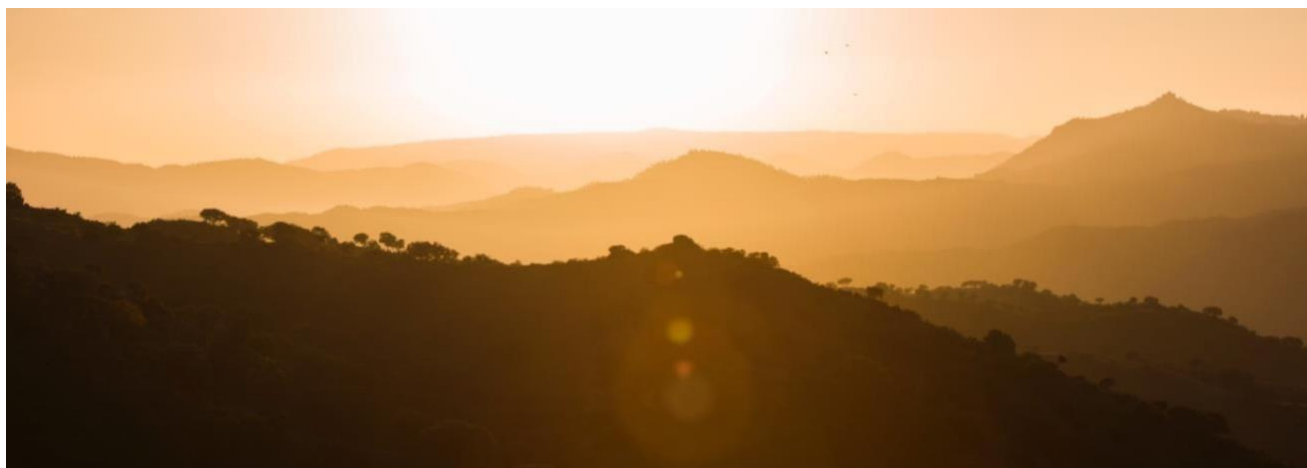


Un viaggio nell'Andalusia più selvaggia in cerca dell'iconica lince pardina (*Lynx pardinus*), uno dei felini più rari e minacciati del mondo, specie endemica della penisola iberica.

Un'esperienza naturalistica a 360 gradi, esplorando le colline della Spagna centrale, immersi in paesaggi rurali e collinari.

Macchia mediterranea impenetrabile, pascoli e querce secolari formano la *dehesa*, habitat caratteristico della penisola iberica e dimora di linci, ungulati, rapaci e molte altre specie di microfauna.

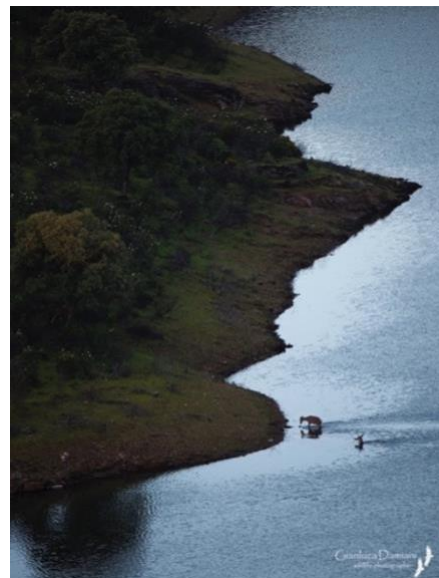
Le conformazioni granitiche si articolano in blocchi di roccia dalle forme più spettacolari: roccaforti misteriose, nascondiglio della lince, che spesso utilizza i grandi massi sferoidali per riposare durante il giorno.





Numerose sono le specie di uccelli osservabili e fotografabili, nelle lunghe attese o durante gli spostamenti in auto e a piedi, tra cui: upupa, averle, gazza iberica, pernici rosse, cuculo dal ciuffo e gli immancabili rapaci che costantemente sorvolano le foreste di querce e le radure. Il cielo dell'Andalusia raramente è vuoto: centinaia di grifoni, avvoltoi monaci, aquile imperiali, aquile reali, nibbi reali e il passaggio delle gru animano i paesaggi della lince. A loro si unisce il gufo reale, che osserviamo regolarmente in almeno due aree nel viaggio di andata e sulle colline di Andujar.





E infine, la lince pardina: l'obiettivo principale di questo viaggio.

Attraverso spostamenti in auto e a piedi, e sessioni di appostamento e osservazione dall'alba al tramonto, cercheremo di osservare e fotografare i diversi individui che frequentano l'area. In zona sono presenti almeno due femmine riproduttive, accompagnate dai giovani dell'anno, e diversi maschi e individui subadulti che si spostano frequentemente in tutta l'area.

L'orografia del territorio è fortemente influenzata dalla presenza di grandi fiumi a meandri incassati, che modellano e creano le forme del paesaggio.

Nel corso del viaggio è prevista una o più uscite lungo le rive di uno di questi selvaggi fiumi, con l'obiettivo di avvistare e fotografare la lontra, la testuggine palustre europea e le forme rocciose caratteristiche annesse alla particolare orografia.



Perché visitare l'Andalusia proprio in questi giorni? Perché tra la fine di dicembre e la metà di gennaio le linci pardine si riproducono.

Con la stagione degli amori questi elusivi e schivi felini diventano più attivi durante il giorno e indifferenti all'uomo.

La spinta riproduttiva dei maschi e l'estro delle femmine rendono più prevedibili gli spostamenti in questo periodo, oltre che offrire ad ogni avvistamento comportamenti interessanti di interazioni intraspecifiche, tra cui scontri tra maschi, marcature e persino accoppiamenti!

In questi giorni dell'anno le linci sono inoltre molto vocifere, chiamando spesso il partner o segnalando ai rivali la propria presenza attraverso caratteristiche vocalizzazioni facilmente udibili a distanza.



Per localizzare le linci e le altre specie, sarà a disposizione una termocamera, indispensabile per individuare animali criptici e mimetici tra la vegetazione o sulle rocce, e attrezzatura ottica specializzata, tra cui binocoli e cannocchiali.



Il prezzo del viaggio è comprensivo di:

- due guide, naturalisti e fotografi, con esperienza in ricerca di mammiferi e uccelli;
- spostamenti in auto dall'aeroporto di Madrid all'albergo e per spostamenti giornaliere;
- cinque notti in un albergo locale (possibilità di bagno condiviso con altri partecipanti. Per richieste di bagno privato con supplemento, contattare gli organizzatori);
- attrezzatura messa a disposizione: cavalletti, binocoli, termocamera, telefoni radio, automobile;
- briefing introduttivo su area, logistica, territorio e biologia delle specie tramite video presentazione telematica, una settimana prima della partenza;
- possibilità di post-produzione e lettura/commento di immagini a fine giornata;
- continuo aggiornamento e contatto con informatori locali, per una migliore gestione delle giornate sul campo.

È fortemente consigliato portare con sé:

- Treppiedi, per lunghe attese e per possibilità di effettuare riprese video o foto con scarsa luminosità.
- Abbigliamento impermeabile, k-Way o giacca a vento e vestiario a strati (le temperature sono mediamente più calde rispetto all'Italia centro-settentrionale, ma ci sarà molta escursione termica e occasionalmente potrebbe piovere).
- Scarponi o scarpe da trekking.
- Binocolo, monocolare e dispositivi ottici per avvistamenti a distanza.
- Cappello con visiera per osservazioni in controluce.
- Sedia o sgabello pieghevole (se si ha spazio in valigia) per comodità durante le osservazioni.
- Computer portatile per scaricare foto e video.

Attrezzatura fotografica:

- consigliato uso di teleobiettivi, da 300 a 600 mm. Consigliati moltiplicatori di focale per sfruttare anche gli avvistamenti a distanza per scattare foto e video.
- Consigliato utilizzo di zoom, per muoversi in modo versatile nel caso in cui gli animali fossero troppo vicini o per inquadrature ambientate.
- Grandangolo per paesaggi e foto ambientate.
- Card e batteria di ricambio, in vista di lunghe sessioni fotografiche durante l'intero corso della giornata.

Consigliato per fotografi naturalisti, birdwatcher, appassionati di natura e animali, studenti di scienze naturali/ambientali/biologia, amanti di outdoor e luoghi selvaggi.

Non è obbligatorio essere “fotografi” per partecipare al viaggio, e le iscrizioni sono aperte anche ad eventuali accompagnatori e/o appassionati di osservazioni naturalistiche.

Sono esclusi dal pacchetto i costi di pasti (colazione, pranzo e cena) e i biglietti di andata e ritorno in aereo.

Prezzo complessivo **840,00€**, IVA inclusa,

(Compreso il prezzo della guida + altre spese, tra cui 5 notti in albergo e spostamenti in auto da/per l'aeroporto e sul posto).

Le date disponibili:

- **partenza 18 dicembre 2026 – ritorno 23 dicembre 2026**
- **partenza 12 gennaio 2027 – ritorno 17 gennaio 2027**

Per informazioni dettagliate e prenotazioni: gianlucadamianiph@gmail.com, oppure telefonicamente al numero 3319495221.

Gianluca Damiani, fotografo e naturalista, www.gianlucadamiani.com



